

Eugenio Garin: Un Intellettuale Nel Novecento (Biblioteca Di Cultura Moderna)

This book presents, for the first time in English, two studies by Salvatore I. Camporeale (1928-2002) on the fifteenth-century thinker Lorenzo Valla. Camporeale's work offers new perspectives on Valla, in terms of both content and method.

Che cosa accadde ai professori espulsi con le leggi razziali del 1938? E a piÙ numerosi e meno noti studiosi non strutturati che furono sospesi dal servizio? Che cosa fecero gli studenti cui venne negata l'iscrizione all'università o i neo laureati senza piÙ prospettive per il loro futuro? Gli archivi universitari nulla ci dicono in proposito ; quel che si voleva era che gli studiosi e gli studenti dichiarati di 'razza ebraica' fossero cancellati e dimenticati. Non pochi decisero di lasciare l'Italia. Quali furono i loro percorsi e le reti di aiuto? Come vennero trattati all'estero? Quanto soffrì la cultura italiana di quelle perdite? Nel dopoguerra, l'università cercò di recuperarle? Gli espatriati che fossero tornati avrebbero potuto portare nuove conoscenze e idee, ma molti non rientrarono. Perché? Focalizzandosi sul caso rilevante di Firenze, si indaga il minimizzato fenomeno dell'emigrazione intellettuale per motivi politici e razziali. Un recente passato su cui occorre sapere e riflettere.

Se ogni insegnamento comporta di necessità una certa dose di semplificazione, quello della letteratura affronta una duplice complessità, dovendo rispondere all'esigenza di ridurre una ricca materia di studio e di analisi al doppio compito di trasmettere conoscenza comunicando un contenuto d'arte. Il manuale di Santagata e Casadei viene incontro alle esigenze della nuova università, che chiede strumenti facilmente fruibili da tutti gli studenti, ma non per questo semplicistici o semplificati. I due volumi sono divisi in sezioni cronologiche corrispondenti ai secoli presi in esame e ai relativi movimenti letterari piÙ importanti. All'interno di ogni sezione si distingue una prima parte dedicata alle caratteristiche fondamentali del periodo letterario studiato, una seconda che illustra i principali avvenimenti politici, sociali e culturali dell'epoca e propone confronti con le letterature straniere e con altre arti. Segue una terza parte con la trattazione dettagliata della letteratura italiana del periodo, introdotta da un quadro d'insieme che richiama i principali concetti da memorizzare. Agli autori maggiori sono riservate sezioni speciali e alla letteratura piÙ recente è dedicato uno spazio piÙ esteso dell'usuale. Ogni sezione è corredata da una bibliografia finale essenziale e aggiornata. Vedi anche Manuale di letteratura italiana contemporanea

Eugenio Garin

L'impegno di una generazione. Il gruppo di Lucca dal Liceo Machiavelli alla Normale nel clima del Dopoguerra

Introduzione al design italiano

Umanisti, artisti, scienziati

Studenti e studiosi ebrei dell'Università di Firenze in fuga all'estero

L'emigrazione intellettuale dall'Italia fascista

La città è un bene comune: un "bene" e non una merce, è "comune" in quanto appartiene ad una collettività che deve dividerne il progetto e la gestione. Italia Nostra propone la riaffermazione della pianficazione pubblica come unico strumento in grado di regolare i meccanismi di crescita e trasformazione della città attraverso un sistema di regole certe e di garanzie estese. Il volume è a cura di Maria Pia Guermandi con saggi di: Alessandra Mottola Molfino, Edoardo Salzano, Pier Luigi Corbelli, Gianni Losavio, Elio Carzillo, Giuseppe Bogatti, Paolo Berdini, Maria Teresa Roli, Federico Cusatani, Antonella Alici, Luigi De Falco, Vezio De Lucia, Antonio Cederna, Antonio Iannello.

Obiettivo del volume è quello di mettere in luce il profilo «coerente con quello di molta intellettualità democratica del secondo dopoguerra italiano» di uno storico dell'educazione, Mario Alighiero Manacorda (1916-2016), costantemente impegnato nell'inserire i temi della scuola e della formazione nella 'rinascita democratica' del paese avvenuta a partire dal secondo dopoguerra fino a tempi molto recenti. Il volume ospita una serie di contributi di studiosi e studiose con lo scopo di illuminare tutti gli aspetti del suo lavoro culturale e politico. L'appendice di testi inediti, prevista nel volume, trae spunto dalle carte donate al MuSED in parte già catalogate in parte in via di catalogazione, come nel caso della corrispondenza privata, e avrà il compito di far emergere " dal vivo" la figura di uno studioso di grande rigore, il quale ha saputo coniugare la sua attività di ricerca ad un costante impegno civile e politico.

Eugenio GarinUn intellettuale nel NovecentoGius.Laterza & Figli Spa

Il gruppo di Lucca dal Liceo Machiavelli alla Normale nel clima del Dopoguerra

Intervista sugli intellettuali

Intellettuali italiani del secondo dopoguerra

Enciclopedia filosofica

Il libro dell'Europa che siamo stati, che siamo e che dobbiamo diventare

Ranuccio Bianchi Bandinelli

Scritto da uno dei suoi protagonisti, questo saggio ripercorre la genetica del design italiano, risalendo alle sue radici profonde: dagli affreschi di Pompei e della metropoli latina all'arte paleocristiana, dal Rinascimento al Futurismo e al periodo metafisico. Le storie ufficiali del design europeo, il pi ù delle volte, in elencazioni di oggetti e di stili, lasciando in secondo piano le motivazioni che ne sono all'origine. In Italia, arte e architettura hanno avuto una storia lunga e gloriosa, mentre il design, nonostante il suo attuale prestigio internazionale, continua ad avere una storia secondaria, molto breve (due secoli). Questo libro vuole, al contrario, affermare che quella del design è una storia per molti versi autonoma e alternativa a quella dell'arte e dell'architettura, e che proprio per la sua natura particolare, apparentemente legata alla quotidianità a domestica, fornisce informazioni culturali e antropologiche importanti sulle radici del nostro Paese. In altre parole, quella del design italiano non è mai stata soltanto una storia di oggetti, ma piuttosto una storia di pensieri, di religioni, di politica e, soprattutto, di uomini.

230.32

Since 1971, the International Congress for Neo-Latin Studies has been organised every three years in various cities in Europe and North America. In August 2009, Uppsala in Sweden was the venue of the fourteenth Neo-Latin conference, held by the International Association for Neo-Latin Studies. The proceedings of the Uppsala conference have been collected in this volume under the motto *Litteras et artes nobis traditas excolere* Reception and Innovation. Ninety-nine individual and five plenary papers spanning the period from the Renaissance to the present offer a variety of themes covering a range of genres such as history, literature, philology, art history, and religion. The contributions will be of relevance not only for scholarly readers, but also for an interested non-professional audience.

e1777 | Garin Bing erede di Warburg

Un intelletuale nel Novecento

La Civiltà cattolica

introduzione al Mos è

studi in memoria di Duilio Gasparini

Lo scaffale degli scrittori: la letteratura e gli altri saperi

Fascicoli 1 e 2. Saggi: M. A. BAKUNIN, Discorsi ginnasiali di Hegel. Prefazione del traduttore; G. V. DI TOMMASO, Ruolo e principio della filosofia agli albori del pensiero schellinghiano; L. LUGARINI, Hegel e la tradizione arcaica; F. MANCINI, Il concetto hegeliano dell' ' assoluto nella «Scienza della logica»; C. TUOZZOLO, Esperienza, esistenza e creazione nell' ' ultimo Schelling e in Spaventa. Problemi e discussioni: G. TRAVERSA, Il valore di verità quale condizione necessaria del conoscere (Frege e Quine); B. MINOZZI, Gustavo Bontadini e la metafisica classica; F. MINAZZI, Preti-Renaissance? Su alcuni recenti studi. Varietà: A. MOMIGLIANO, Le radici classiche della storiografia moderna; R. VITALI, - Note su Gorgia e la poesia; G. SOLZA, Hegel. Filosofia del diritto § 140 e la sua prima recezione; L. SICHIROLLO, Antonio Banfi e l' ' ingresso di Husserl in Italia. Recensioni.

Gertrud Bing erede di Warburg, a cura di Monica Centanni e Daniela Sacco. Editoriale a cura di Monica Centanni e Daniela Sacco. Gertrud Bing, Notes on the Warburg Library. Gertrud Bing, Il Warburg Institute e gli studi umanistici, a cura di Elisa Del Prete. Gertrud Bing-Eugenio Garin, Epistolario 1949-1963, a cura di Vittoria Magnoler. Gertrud Bing 1892-1964. In memoriam, edited by Ernst Gombrich. Donald Gordon, In memoriam Gertrud Bing, a cura di Chiara Velicogna. Kurt W. Forster, The Unforgettable Gertrud Bing. Gertrud Bing. Bibliografia delle opere e della letteratura critica (con una Nota biografica), a cura di Monica Centanni e Elisa Del Prete Un giorno energetico per la Scienza della cultura. Presentazione di: Kurt W. Forster, Il metodo di Aby Warburg. L' ' antico dei gesti, il futuro della memoria, traduzione di Giulia Bordignon. Bärbel Hedinger, Michael Diers, Presentazione di: Mary Warburg, geb. Hertz. Ein kurzes Porträt der vergessenen Künstlerin. Bibliography. Works by Aby Warburg and secondary Literature, edited by Lucrezia Not, updated November 2020.

Eugenio Garin è una delle figure piÙ significative della cultura italiana del XX secolo. La sua opera, oltre che come un classico della storiografia filosofica, oggi può essere considerata come una testimonianza, e una fonte eccezionale, di un'intera epoca storica da analizzare in termini nuovi anche alla luce di documenti inediti ora disponibili. Servendosi, in particolare, dei materiali depositati nell'archivio della Scuola Normale Superiore di Pisa, Michele Ciliberto in questo volume delinea un profilo originale della figura di Garin mettendo a fuoco anche temi poco noti o ignoti della sua esperienza intellettuale e filosofica, dagli anni Trenta fino alla sua morte.

Renaissance Education Between Religion and Politics

Dance, Human Rights, and Social Justice

La città venduta

Intellettuali dittatura razzismo di Stato

Ahanor - lavoro immateriale

I meridiani

Che cos'è l'Europa? È un sogno nato durante la prigionia su un'isola, in un momento in cui nessuna speranza sembrava possibile. È un muro abbattuto da una folla festante che si scioglie in un abbraccio atteso da trent'anni. È una generazione di giovani attivisti che riempie le piazze animata dal desiderio di dare un futuro al pianeta. Ma l'Europa è anche il voto della Brexit. È l'affermazione di movimenti guidati da valori opposti all'idea di comunione pacifica nata dalle macerie del conflitto. È la costruzione di barriere là dove non ce n'erano da decenni. È il corpo di un bambino morto in mare mentre cercava di raggiungere le nostre sponde.Gianni Cuperlo si fa strada in questo intrico in cerca di una visione diversa, vitale dell'Europa: il suo è un racconto appassionato che parte dalle radici della nostra storia condivisa e, attraverso Carlo Magno, Erasmo, Machiavelli, Montesquieu, Mazzini e altri grandi pensatori, arriva a individuare una prospettiva per il prossimo futuro, un orizzonte costruttivo; un nuovo Rinascimento europeo. Quella di Cuperlo è una narrazione di ampio respiro, che costruisce pagina dopo pagina ponti e confronti tra il presente e il passato, tra i momenti di coesione e le pagine piÙ nere: l'accordo di Maastricht e la crisi greca, gli incontri a Trieste tra Svevo e Joyce e il rapporto tra Brecht e Strehler, il pessimismo di Hobbes e la battaglia di Greta Thunberg, il 1510 Sassari di Emilio Lussu e la condotta delle truppe occidentali nelle guerre dei Balcani, l'Orient Express che attraversava i territori di mezzo continente e l'assassinio di Giulio Regeni al Cairo.Rinascimento europeo è un libro di pensiero e di azione. Una ponderata riflessione sulla natura e sul percorso dell'Europa unita che vuole essere anche un intervento: un invito rivolto in primis alla sinistra perché riprenda in mano le redini di questa entusiasmante e contraddittoria avventura per condurla verso un domani di accoglienza, progresso e uguaglianza. Perché, come sa chiunque viaggi per deserti, ogni destinazione è un miraggio solo fino a quando non si riesce a raggiungerla davvero.

Non è un caso che oggi si parli molto di un nuovo Umanesimo: perché l'Umanesimo ridiventa attuale ogni volta che si riapre l'interrogazione sulla condizione dell'uomo e del suo destino. Viviamo tempi in cui stanno cadendo gli architravi del vecchio mondo, e non sappiamo che caratteri avrà ciò che, nel bene e nel male, sta faticosamente nascendo. È in questo contesto, di crisi e di trasformazione, che il problema dell'uomo e del suo destino ridiventa centrale. La lezione dell'Umanesimo ritorna così particolarmente attuale. È possibile oggi un nuovo Umanesimo, un nuovo Rinascimento?Infatti, alla radice, esso è sempre stato un'interrogazione sulla condizione umana. Rileggerne i testi è, dunque, un'esperienza preziosa. Affiorano da queste pagine la visione dell'uomo come 'grande miracolo' ma anche giocattolo nelle mani degli dei; la concezione del mondo come teatro; la funzione della maschera; l'esercizio della dissimulazione; l'immagine come nuova chiave di accesso alla verità; la renovatio mundi; la ricerca di un nuovo significato dell'uomo nell'universo infinito; la funzione della praxis.

2000.1413

Saggi su Plutarco e la sua fortuna

Interpretations of Renaissance Humanism

Il grande silenzio

Acta Conventus Neo-Latini Upsaliensis

Dignity in Motion

«L'operazione d'uno scrittore è tanto piÙ importante quanto piÙ lo scaffale ideale in cui vorrebbe situarsi è uno scaffale anche improbabile, con libri che non si è abituati a mettere l'uno a fianco dell'altro e il cui accostamento può produrre scosse elettriche, corti circuiti», così scriveva Italo Calvino ne Lo scaffale ipotetico, saggio del 1967 pubblicato su "Rinascita" in seguito a un'inchiesta aperta da Gian Carlo Ferretti sul tema: Per chi si scrive? Sulla scorta del pensiero calviniano, il volume si propone di indagare l'iter di costituzione degli scaffali d'autore nei quali confluiscono saperi diversi. Scienza, medicina, filosofia, storia, musica e arte compongono, infatti, un patrimonio culturale vasto con cui da sempre i letterati si sono confrontati e con il quale, continuamente, si trovano a dialogare.

Authorèd by some of the most preminent Renaissance scholars active today, this volume's essays give fresh and illuminating analyses of important aspects of Renaissance humanism, including its origin, connection to the papal court and medieval traditions, classical learning, religious and literary dimensions, and its dramatis personae.

This book is about innovation, reflection and inclusion. Cultural innovation is something real that tops up social and technological innovation by providing the reflective society with spaces of exchange in which citizens engage in the process of sharing their experiences while appropriating common goods content. We are talking of public spaces such as universities, academies, libraries, museums, science-centres, but also of any place in which co-creation activities may occur. The argument starts with the need for new narratives in the history of philosophy, which can be established through co-creation, the motor of cultural innovation. The result is redefining the history of philosophy in terms of a dialogical civilization by ensuring continuous translations, individual processes of reflection and collective processes of inclusion. Readers will grasp the effectiveness of the history of philosophy in societies that are inclusive, innovative and reflective.

impegno, crisi, speranza

La Storia fra passato e presente

Le avanguardie della filosofia italiana nel XX secolo

This Thing Called Theory

Per un umanesimo rivisitato

Le dimensioni dell'educare e il gusto della scoperta nella ricerca

Quali colossali cambiamenti in Italia e nel mondo hanno condotto negli ultimi tre decenni al declino apparentemente inarrestabile degli intellettuali? Com'è potuto accadere che il nesso politica e cultura, indissolubile in Italia fin dall'origine della storia unitaria, sia stato negli ultimi tempi polverizzato e abbia dato origine alla stagione del grande silenzio, segnata dal vuoto del pensiero critico? Più semplicemente, quale 'catastrofe' civile e culturale si nasconde nel nostro paese dietro il dissolvimento del cetο intellettuale, attore non innocente del declino piÙ complessivo? Tra storia e ritratto autobiografico, parla uno dei protagonisti della cultura italiana degli ultimi cinquant'anni, un coltivatore di memoria, tramite tra passato e futuro.

In the age of post-digital architecture and digital materiality, This Thing Called Theory explores current practices of architectural theory, their critical and productive role. The book is organized in sections which explore theory as an open issue in architecture, as it relates to and borrows from other disciplines, thus opening up architecture itself and showing how architecture is inextricably connected to other social and theoretical practices. The sections move gradually from the specifics of architectural thought – its history, theory, and criticism – and their ongoing relation with philosophy, to the critical positions formulated through architecture's specific forms of expression, and onto more recent forms of architecture's engagement and self-definition. The book's thematic sessions are concluded by and interspersed with a series of shorter critical position texts, which, together,

propose a new vision of the contemporary role of theory in architecture. What emerges, overall, is a critical and productive role for theory in architecture today: theory as a proposition, theory as task and as a 'risk' of architecture.

This contributed volume is a collection of international writings on dance, human rights, and social justice in the 20th and 21st centuries. The book illuminates and analyzes dance in contexts of oppression and its subversion, as well as in situations promoting access to dance, and those encouraging healing from human rights abuses through movement.

I partigiani della pace in Italia

"Studies in the Classical Tradition."

Il Pensiero, XXXII, 1-2, 1992

Manuale di letteratura italiana medievale e moderna

La casa editrice De Donato fra storia e memoria

This third volume of articles by Paul P. Grondler explores the connections between education, religion, and politics. It combines detailed research, such as on Erasmus's doctorate and the new schools of the Jesuits and Piarists, with broad overviews of European and especially Italian education. Two of the studies appear here for the first time in English.

Mario Alighiero Manacorda, un intellettuale militante. Tra storia, pedagogia e politica

History of Philosophy and the Reflective Society

Il cacodemone neoiluminista

Two Studies on Lorenzo Valla

Il nuovo Umanesimo

Rinascimento europeo